



Bilancio semestrale abbreviato 2014

## **BANCA SANTA GIULIA S.p.A.**

Via Quartieri 39 – 25032 Chiari (BS)

Internet: <http://www.Bancasantagiulia.it> - E-mail: [info@Bancasantagiulia.it](mailto:info@Bancasantagiulia.it)

Registro delle Imprese di Brescia n.: 01994680179

N. iscrizione Albo delle Banche: 5683 - cod. ABI 03367 – CAB 54340

BIC: SGIUTT21

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 deliberato ed interamente versato

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Marco Bonometti
Vice Presidente	Daniela Grandi
Consiglieri	Stefano Allocchio Sergio Ambrosetti Massimiliano Bontempi Giuseppe Masserdotti Angelo Romano Silvestro Specchia Paolo Raffaele Streparava

### **COMITATO ESECUTIVO**

Presidente	Marco Bonometti
Membri	Daniela Grandi Angelo Romano Silvestro Specchia Paolo Raffaele Streparava

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Raffaele Moschen
Sindaci Effettivi	Riccardo Vincenzo Alloisio Giuseppe Pirola
Sindaci Supplenti	Roberto Belotti Antonino Smorto

## **DIREZIONE GENERALE**

Direttore Generale	Fausto Pavia
Vice Direttore Generale	Italo Zucchini

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

KPMG SpA

## **ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE:**

- Direzione Generale : Via Quartieri 39, 25032 Chiari (Bs)
- Filiale di Chiari : Via Quartieri 39, 25032 Chiari (Bs)
- Filiale di Brescia: Via Enzo Ferrari 4/6 25134 Brescia

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2014

La presente relazione spiega gli effetti di cui all'art. 2381 c.c..

### LO SCENARIO MACROECONOMICO

#### ANDAMENTI ECONOMICI E MONETARI

*(fonte Bollettino 10 luglio 2014 della Banca Centrale Europea)*

Per quanto riguarda l'analisi economica, nel primo trimestre di quest'anno il PIL in termini reali dell'area dell'euro è aumentato dello 0,2 per cento sul periodo precedente. Gli indicatori economici, compresi i risultati delle indagini congiunturali fino a giugno, segnalano il procedere di una ripresa molto graduale nel secondo trimestre del 2014.

In prospettiva, la domanda interna seguirebbe a essere sostenuta da una serie di fattori, fra cui l'ulteriore accomodamento monetario e i continui miglioramenti nelle condizioni di finanziamento. Inoltre i progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali, nonché gli incrementi del reddito disponibile reale dovrebbero fornire un contributo positivo alla crescita economica.

La domanda di esportazioni dovrebbe peraltro beneficiare della ripresa mondiale in atto. Tuttavia, sebbene dai mercati del lavoro provenga qualche ulteriore segnale di miglioramento, la disoccupazione resta elevata nell'area dell'euro e la capacità produttiva inutilizzata permane nel complesso notevole. Inoltre, il tasso di variazione sui dodici mesi dei prestiti delle IFM al settore privato è rimasto negativo a maggio e gli aggiustamenti di bilancio necessari nei settori pubblico e privato potrebbero verosimilmente continuare a frenare il ritmo della ripresa economica.

I rischi per le prospettive economiche dell'area dell'euro restano orientati al ribasso. In particolare, i rischi geopolitici nonché gli andamenti nei paesi emergenti e nei mercati finanziari mondiali potrebbero essere in grado di influenzare negativamente le condizioni economiche, anche tramite effetti sui prezzi dell'energia e sulla domanda mondiale di beni e servizi provenienti dall'area dell'euro. Un altro rischio al ribasso è connesso a riforme strutturali insufficienti nei paesi dell'area nonché a una domanda interna inferiore alle attese.

Secondo la stima rapida dell'Eurostat, in giugno l'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC si è attestata allo 0,5 per cento nell'area dell'euro, stabile rispetto a maggio; fra le sue principali componenti, quella relativa ai servizi ha registrato un incremento dall'1,1 all'1,3 per cento, mentre sui prodotti alimentari l'inflazione è scesa dallo 0,1 al -0,2 per cento. In base alle informazioni attualmente disponibili, l'inflazione armonizzata si dovrebbe mantenere su livelli modesti nei prossimi mesi, per poi aumentare gradualmente nel corso del 2015 e del 2016. Al tempo stesso le aspettative di inflazione a medio - lungo termine per l'area dell'euro restano saldamente ancorate in linea con l'obiettivo del Consiglio direttivo di mantenere i tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Il Consiglio direttivo ritiene che i rischi per le prospettive sull'andamento dei prezzi, sia al rialzo che al ribasso, siano limitati e sostanzialmente bilanciati nel medio periodo. In tale contesto, il Consiglio direttivo terrà sotto stretta osservazione le possibili ripercussioni dei rischi geopolitici, nonché l'evoluzione dei tassi di cambio.

Passando all'analisi monetaria, i dati di maggio continuano a indicare una contenuta espansione di fondo dell'aggregato monetario ampio (M3). La crescita sui dodici mesi di M3

si è collocata all'1,0 per cento rispetto allo 0,7 di aprile, mentre quella dell'aggregato monetario ristretto M1 ha registrato una moderazione, passando dal 5,2 al 5,0 per cento. In tempi recenti un importante fattore alla base dell'incremento di M3 è stato l'espansione delle attività nette sull'estero delle IFM, che rispecchia in parte il protratto interesse degli investitori internazionali per le attività dell'area dell'euro.

Il tasso di variazione sui dodici mesi dei prestiti alle società non finanziarie (corretto per cessioni e cartolarizzazioni) si è collocato al -2,5 per cento in maggio, rispetto al -2,8 di aprile. Persiste la debolezza dei prestiti a favore delle società non finanziarie, che riflette lo scarto temporale con cui il ciclo economico esercita i suoi effetti, nonché rispecchia il rischio di credito, i fattori che incidono sull'offerta di prestiti e gli aggiustamenti in atto nei bilanci dei settori finanziario e non finanziario.

Il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti alle famiglie (corretto per cessioni e cartolarizzazioni) si è attestato in maggio allo 0,5 per cento, senza sostanziali variazioni dall'inizio del 2013.

Nel contesto di una debole espansione del credito, riveste importanza fondamentale la valutazione approfondita attualmente condotta dalla BCE sui bilanci bancari. Le banche dovrebbero sfruttare appieno questa occasione per migliorare la propria posizione patrimoniale e la propria solvibilità, sostenendo così la crescita del credito nelle prossime fasi della ripresa. In sintesi, l'analisi economica indica che l'attuale periodo di bassa inflazione dovrebbe essere seguito da un graduale rialzo dello IAPC verso livelli più prossimi al 2 per cento. La verifica incrociata con i segnali provenienti dall'analisi monetaria conferma questo scenario.

Per quanto riguarda le finanze pubbliche, in anni recenti un consistente risanamento ha contribuito alla riduzione degli squilibri di bilancio. Importanti riforme strutturali hanno potenziato la competitività e la capacità di aggiustamento dei mercati nazionali del lavoro e dei beni e servizi. Restano tuttavia da affrontare sfide significative. Al fine di consolidare le basi per un'espansione economica sostenibile e per finanze pubbliche sane, i paesi dell'area dell'euro non devono vanificare i progressi conseguiti nel riequilibrio dei conti pubblici, in linea con il Patto di stabilità e crescita, e nei prossimi anni dovranno avanzare sul cammino delle riforme strutturali. Il risanamento di bilancio va impostato in modo da favorire l'espansione economica; le riforme strutturali devono puntare a promuovere gli investimenti privati e la creazione di posti di lavoro. La piena e coerente applicazione dell'attuale quadro di sorveglianza macroeconomica e dei conti pubblici dell'area dell'euro è indispensabile per ridurre gli elevati rapporti debito/PIL, incrementare la crescita potenziale e rafforzare la capacità di tenuta dell'area agli shock.

*(fonte Bollettino nr. 3 del 17 luglio 2014 della Banca d'Italia)*

### **L'ECONOMIA INTERNAZIONALE**

L'economia globale cresce, ma pesano i rischi derivanti dalle tensioni in diverse aree del mondo - L'espansione dell'attività economica globale, dopo una battuta d'arresto nel primo trimestre, sembra aver recuperato vigore, in particolare negli Stati Uniti, dove è ripresa la crescita, e in Cina, dove si è interrotto il rallentamento. Sono aumentati tuttavia i rischi connessi con le tensioni geopolitiche in alcuni paesi produttori di petrolio; un loro eventuale inasprimento avrebbe ripercussioni sull'offerta e sul prezzo dei prodotti energetici, sull'attività e sugli scambi mondiali.

Sono migliorati i mercati finanziari - Le condizioni nei mercati finanziari internazionali sono migliorate negli ultimi tre mesi, ma con oscillazioni e maggiore incertezza nelle scorse settimane. Al buon andamento dei corsi azionari e obbligazionari ha contribuito soprattutto

la riduzione dei premi per il rischio, in un contesto di volatilità eccezionalmente contenuta. Sono ripresi i flussi di capitali verso le economie emergenti.

## **L'AREA EURO**

Nell'area dell'euro l'inflazione è scesa ancora e la crescita rimane contenuta, discontinua e diseguale tra paesi. L'inflazione ha continuato a flettere più di quanto atteso, anche al netto delle componenti più volatili come energia e alimentari. Secondo le ultime proiezioni dello staff dell'Eurosistema, l'inflazione si manterrebbe bassa anche nel prossimo biennio, su un livello non coerente con la definizione di stabilità dei prezzi.

Il Consiglio della BCE ha introdotto un tasso negativo sulla deposit facility e operazioni di rifinanziamento mirate - Il Consiglio direttivo della BCE è intervenuto per allentare ulteriormente le condizioni monetarie e sostenere l'erogazione del credito. Per la prima volta il tasso di interesse applicato sui depositi delle banche presso l'Eurosistema è diventato negativo, per incentivare la circolazione della liquidità e contrastare l'apprezzamento del cambio. Le banche potranno accedere a nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine, erogate a condizioni vantaggiose, ma subordinate all'espansione del credito a famiglie e imprese. Il Consiglio ha ribadito di essere pronto a varare ulteriori misure di stimolo, come un programma di acquisto di titoli, qualora le prospettive per l'inflazione nel medio periodo lo rendano necessario.

Le misure di politica monetaria hanno avuto un impatto immediato: i tassi di interesse sono scesi, il cambio si è deprezzato e gli afflussi di capitali verso molti paesi dell'area, tra cui l'Italia, si sono intensificati. Dal progressivo ricorso delle banche alle nuove operazioni di rifinanziamento potrà derivare un ulteriore contributo espansivo.

## **L'ITALIA**

In Italia il quadro è ancora fragile e stenta a riavviarsi la crescita. L'attività economica nei mesi invernali ha risentito del calo della produzione di energia, in parte legato a fattori climatici, e della persistente debolezza nell'edilizia. In maggio la produzione industriale ha subito una flessione inattesa, comune all'area dell'euro, in parte attribuibile a effetti di calendario; le informazioni disponibili suggeriscono un sostanziale ristagno dell'attività anche nel secondo trimestre.

Nonostante alcuni segnali favorevoli l'andamento ancora stagnante dell'attività contrasta con gli indicatori congiunturali relativi alla fiducia di imprese e famiglie, di nuovo in miglioramento dalla primavera. Alcuni segnali favorevoli sono emersi nell'avvio dell'anno per la domanda nazionale. I consumi delle famiglie sono cresciuti per la prima volta dall'inizio del 2011, anche se marginalmente. Sono aumentati anche gli investimenti in macchinari e attrezzature, che rispondono rapidamente al mutare delle prospettive della domanda. Le rilevazioni qualitative degli ultimi mesi registrano un miglioramento dei piani di investimento, più marcato nell'industria.

Si è stabilizzata l'occupazione ed il calo, in atto dalla seconda metà del 2012, si è pressoché arrestato nello scorso inverno. Resta però bassa l'intensità d'uso della manodopera, che frena nel breve termine la ripresa della domanda di lavoro. Il tasso di disoccupazione è nuovamente aumentato, per effetto dell'incremento della partecipazione al mercato del lavoro.

L'inflazione è prossima allo zero ed è nuovamente scesa, raggiungendo in giugno lo 0,2 per cento (in base all'indice armonizzato). Alla flessione dei prezzi dei beni energetici e alimentari

si è accompagnata la decelerazione di quelli delle componenti di fondo, che continuano a risentire degli ampi margini di capacità inutilizzata.

Sono ancora lenti i miglioramenti del credito. La progressiva riduzione della frammentazione sui mercati bancari è confermata dalla diminuzione del costo della raccolta all'ingrosso e dei premi sui CDS per le banche italiane. Vi sono segnali di miglioramento delle condizioni del credito, ma ancora marginali e incerti. I sondaggi più recenti presso le imprese indicano un'attenuazione delle difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari; i prestiti al settore privato continuano però a ridursi, risentendo anche del debole quadro congiunturale. Il costo del credito per le società non finanziarie è in calo, ma resta superiore a quello dell'area dell'euro di circa 70 punti base.

Le proiezioni indicano una crescita incerta. Per l'economia italiana nel biennio 2014-15 si prospettano una ripresa moderata, non esente da significative incertezze. Il PIL crescerebbe attorno allo 0,2 per cento nella media dell'anno in corso, con rischi al ribasso; aumenterebbe dell'1,3 nella media del 2015. L'inflazione sarebbe pari allo 0,4 per cento nel 2014 e risalirebbe allo 0,8 l'anno prossimo.

Il graduale ritorno alla crescita presuppone un andamento favorevole degli scambi internazionali e un rafforzamento della domanda interna, in particolare degli investimenti, cui contribuirebbero l'affievolirsi degli effetti restrittivi dell'aggiustamento di bilancio degli anni precedenti, il diradarsi dell'incertezza, l'ulteriore attenuazione delle tensioni finanziarie. La domanda interna beneficerebbe anche dei provvedimenti di sostegno ai redditi da lavoro più bassi e dei pagamenti dei debiti commerciali della Pubblica amministrazione.

I conti con l'estero continuano a migliorare. L'accelerazione delle importazioni non impedirebbe un ulteriore miglioramento dei conti con l'estero dell'Italia: l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si amplierebbe fino a quasi il 2 per cento del PIL, grazie alla costante espansione delle esportazioni.

Al sostegno dell'attività economica contribuirebbe l'orientamento espansivo della politica monetaria. Le variazioni dei tassi di interesse e del cambio già osservate forniscono un apporto positivo al livello del prodotto, valutabile in circa mezzo punto percentuale sino alla fine del 2016. Dalle operazioni di rifinanziamento mirate deriverebbero ulteriori effetti positivi sul PIL.

Il quadro presuppone politiche nazionali ed europee a supporto della crescita e la coerente attuazione delle misure nazionali di politica economica volte a sostenere la crescita e supportare la fiducia di famiglie e imprese; presuppone altresì il consolidarsi della ripresa nell'intera area dell'euro. Non vanno sottovalutati i rischi che potrebbero derivare da una crescita meno robusta nelle economie emergenti, anche a seguito delle tensioni internazionali, e dalla possibilità che si rivelino transitorie le condizioni eccezionalmente favorevoli sui mercati finanziari. Resta essenziale, in questo contesto, preservare nel medio periodo il mantenimento della stabilità delle aspettative di inflazione sottostanti alla formazione dei prezzi e dei salari.

#### **CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI (Fonte Istat)**

Nel primo trimestre del 2014 il prodotto interno lordo (PIL) italiano, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del primo trimestre del 2013.

Il calo congiunturale è la sintesi di un incremento del valore aggiunto nel settore dell'agricoltura, di un andamento negativo nell'industria e di una variazione nulla nel comparto dei servizi. Il primo trimestre del 2014 ha avuto una giornata lavorativa in meno

del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al primo trimestre del 2013.

Nello stesso periodo il Pil, in termini congiunturali, è aumentato dello 0,8% nel Regno Unito e ha segnato una variazione nulla negli Stati Uniti. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 3,1% nel Regno Unito e del 2,3% negli Stati Uniti.

La variazione acquisita per il 2014 è pari a -0,2%.

## **LA BANCHE**

***(Fonte Rapporto mensile ABI luglio 2014 – principali evidenze)***

A giugno 2014 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia, 1.842,7 miliardi di euro è nettamente superiore all'ammontare complessivo della raccolta da clientela, pari a 1.718,2 miliardi di euro.

In miglioramento la dinamica dei prestiti bancari. Il complesso dei finanziamenti registra una più lieve contrazione su base annua (-2,2% in miglioramento rispetto al -3,1% del mese precedente e dal -4,5% di novembre 2013, quando aveva raggiunto il picco negativo). I finanziamenti a famiglie e imprese si posizionano al -1,4% come variazione annua a giugno 2014 dal -2,4% del mese precedente e -4,5% a novembre 2013. E' il miglior risultato da luglio 2012. Dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi i prestiti all'economia sono passati da 1.673 a 1.842,7 miliardi di euro, quelli a famiglie imprese da 1.279 a 1.427 miliardi di euro.

I tassi di interesse sui prestiti si sono assestati in Italia su livelli ancor più bassi. Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni si è ridotto al 3,27% (3,36% il mese precedente e segnando il valore più basso da luglio 2011; 5,72% a fine 2007). Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese si è ridotto al 3,01% dal 3,29% di maggio 2014 (5,48% a fine 2007). Il tasso medio sul totale dei prestiti è risultato pari al 3,86% (3,87% il mese precedente; 6,18% a fine 2007).

A seguito del perdurare della crisi e dei suoi effetti, la rischiosità dei prestiti in Italia è ulteriormente cresciuta, le sofferenze lorde sono risultate a maggio 2014 pari a 168,6 mld, dai 166,5 mld di aprile.

Il rapporto sofferenze lorde su impieghi è dell'8,9% a maggio 2014 (6,9% un anno prima; 2,8% a fine 2007), valore che raggiunge il 15,1% per i piccoli operatori economici (12,5% a maggio 2013; 7,1% a fine 2007), il 14,5% per le imprese (10,9% un anno prima: 3,6% a fine 2007) ed il 6,6% per le famiglie consumatrici (5,9% a maggio 2013; 2,9% a fine 2007). Anche le sofferenze nette registrano a maggio un aumento, passando dai 76,8 miliardi di aprile ai 78,7 miliardi di maggio. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,36% a maggio dal 4,23% di aprile 2014 (3,59% a maggio 2013; 0,86%, prima dell'inizio della crisi).

In Italia diminuisce, su base annua, la raccolta a medio e lungo termine cioè tramite obbligazioni, (a giugno 2014: -8,3%, segnando una diminuzione su base annua in valore assoluto di quasi 44 miliardi di euro) il che penalizza l'erogazione dei prestiti a medio e lungo termine. Mentre i depositi aumentano – sempre a giugno 2014 - di circa 29 mld di euro rispetto all'anno precedente (su base annua, +2,4%, lo stesso valore di maggio 2014).

L'andamento della raccolta complessiva (depositi da clientela residente + obbligazioni) registra a giugno 2014 una diminuzione di circa 14,8 mld di euro rispetto ad un anno prima, manifestando una variazione su base annua di -0,9% (-0,6% a maggio), risentendo della dinamica negativa della raccolta a medio e lungo termine. Dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi la raccolta da clientela è passata da 1.513 a 1.718,2 miliardi di euro, segnando un aumento – in valore assoluto - di circa 205,5 miliardi.

A giugno 2014 il tasso medio sul totale della raccolta bancaria da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro a famiglie e società non finanziarie) in Italia si è collocato all'1,71% (1,74% a maggio 2014; 2,89% a fine 2007). Il tasso praticato sui depositi (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) si è attestato allo 0,85% (0,87% a maggio 2014), quello sui PCT all'1,76% (1,69% a maggio 2014). Il rendimento delle obbligazioni è risultato pari al 3,33% dal 3,34% del mese precedente.

Lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie permane in Italia su livelli particolarmente bassi, a giugno 2014 è risultato pari a 215 punti base (213 punti base a maggio 2014). Prima dell'inizio della crisi finanziaria tale spread superava i 300 punti (329 punti % a fine 2007

## **L'ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI PROVINCE IN CUI OPERA LA BANCA**

*(Fonte Camera di Commercio di Brescia – bollettini congiuntura economica 2° semestre 2014)*

### **CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA**

Nel secondo trimestre dell'anno il comparto manifatturiero bresciano fa registrare segnali di un rallentamento, seppur moderato, del tasso di crescita. La produzione industriale segna, infatti, un aumento congiunturale dello 0,68%, contro lo 0,76% dei tre mesi precedenti. Il dato tendenziale è migliore e pari al +2,76%. Risultato, questo, superiore a quello medio regionale (+1,48%), che colloca Brescia al terzo posto fra le province Lombarde dopo Cremona e Lecco, alla pari con Bergamo. Positive tutte le dimensioni di impresa sullo stesso trimestre del 2013: +0,36% le grandi, +3,88% le medie, +2,95% le piccole. La disaggregazione settoriale rivela che a trainare il risultato di questo trimestre è, analogamente ai primi tre mesi del 2014, il settore chimico (con una variazione tendenziale pari al +25,1%), seguito da pelli-calzature (+15,96%), siderurgia (+4,32%), meccanica (+3,44%), legnomobilità (+2,23%), abbigliamento (+1,81%), gomma-plastica (+1,8%) e tessile (+0,98%). Negativa la dinamica dei minerali non metalliferi (-3,71%) e dei mezzi di trasporto (-2,9%). Aumenta il tasso di utilizzo degli impianti che si attesta al 73,67%, contro il 67,06% del trimestre precedente.

### **CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO**

L'artigianato manifatturiero mantiene alcuni segnali moderatamente positivi già fatti registrare nei primi mesi dell'anno: la produzione aumenta, infatti, nel trimestre dello 0,27% e dell'1,49% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Positivi i risultati della siderurgia (+8,93% su base annua), del tessile (+6,32%), della meccanica (+3,44%), degli alimentari (+2,96%), della gomma-plastica (+2,45%) e dell'abbigliamento (+1,29%). In calo consistente minerali non metalliferi (-17,71%), pelli-calzature (-8,11%) e carta-editoria (-6,14%). Dal lato della dimensione d'impresa le imprese piccole e grandi chiudono il trimestre con una crescita su base annua: rispettivamente +1,37% e +2,69%; in calo le medie: -0,12%. Il tasso di utilizzo degli impianti aumenta attestandosi al 69,41%.

### **CONGIUNTURA DEL COMMERCIO**

L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel secondo trimestre 2014 in provincia di Brescia su un campione di 102 imprese (con una copertura pari all'82,26%) operanti nel commercio al dettaglio.

Il settore del commercio resta negativo, seppur con una leggera inversione di tendenza a livello provinciale. La variazione tendenziale del volume d'affari di questo trimestre è stata pari a -0,86% contro il -1,3% del primo trimestre dell'anno.

## CONGIUNTURA DEI SERVIZI

Nel secondo trimestre 2014 i servizi fanno segnare un volume d'affari in diminuzione del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il dato peggiora rispetto al periodo precedente, sottolineando la persistenza della crisi del settore. Anche a livello regionale la dinamica è negativa, anche se con minore intensità, attestandosi al -0,4%. Negativo l'andamento del volume d'affari per le micro, le piccole e le medie imprese, con diminuzioni rispettivamente del -4,59%, del -4,17% e del -2,10%. Positive solo le grandi: +22,72%. Il dato congiunturale grezzo è positivo: +7,09%.

### Andamento della gestione nel semestre

La situazione intermedia al 30 giugno 2014 evidenzia un risultato di periodo positivo per Euro 1.367.211 (Euro 706.797 al 30.06.2013), dopo aver contabilizzato ammortamenti e rettifiche su beni materiali ed immateriali per Euro 61.213 (Euro 67.856 al 30.06.13), accantonamenti prudenziali per svalutazione di crediti e rettifiche dei medesimi per Euro 238.854 (Euro 512.507 al 30.06.2013) e conteggiato imposte per Euro 746.228 (di cui Euro 47.268 imposte anticipate annullate nel periodo, Euro 62.331 per imposte anticipate sorte nel 2014 ed il residuo imposte IRAP ed IRES correnti sul reddito).

Il margine di intermediazione, grazie alle maggiori masse intermedie, rispetto all'analogo periodo 2013 è aumentato del 19,22%.

L'analisi dei risultati puntuali, in termini di masse intermedie, raggiunti al 30 giugno 2014 evidenzia, pur in presenza di un ciclo economico non favorevole, il continuo e costante impegno della struttura alla crescita della Banca. Tali risultati nei mesi successivi si sono consolidati confermando un andamento positivo dell'attività.

Nel primo semestre 2014 la Banca evidenzia un miglioramento degli indici di rischiosità anche in confronto alle medie espresse dal sistema bancario.

Nel secondo semestre 2014 è ragionevole prevedere il consolidamento dello sviluppo della Banca, in particolare con una prospettiva di miglioramento degli indici di rischiosità.

\*\*\*\*\*

## I principali indici economici, finanziari e di produttività

### Indici patrimoniali (in percentuale)

Voce	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2013
Patrimonio netto / impieghi lordi clientela	43,38	45,87	40,98
Patrimonio netto / raccolta diretta clientela	22,53	23,89	22,81
Patrimonio netto / sofferenze nette	4.557,91	7.151,09	5.613,69
Patrimonio netto / crediti deteriorati lordi	800,99	711,48	683,36

### Indici di efficienza/produttività del personale (importi in migliaia)

Voce	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2013
Impieghi lordi clientela / dipendenti	5.920	4.989	Euro 5.257
Raccolta diretta clientela / dipendenti	11.399	9.580	Euro 9.438
Risparmio amministrato / dipendenti	2.184	4.005	5.399
Spese per il personale / margine di intermediazione	20,28%	25,48%	26,20%
Margine di intermediazione / dipendenti medi	501	405	420

### Indici di redditività (in percentuale)

Voce	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2013
ROE (utile di esercizio/patrimonio netto escluso risultato d'esercizio)	3,95	4,67	2,40
ROA (utile d'esercizio / totale dell'attivo)	0,54	0,66	0,34
Cost/income (spese amministrative / margine di intermediazione)	32,55	40,94	40,66
Margine di interesse / margine di intermediazione	67,59	75,57	67,24
Commissioni nette da servizi / margine di intermediazione	10,39	11,86	13,32

### Indicatori di struttura (in percentuale)

Voce	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2013
Crediti netti verso clientela / totale attivo	31,85	33,04	34,42
Raccolta diretta clientela / totale attivo	63,11	61,51	63,69
Impieghi lordi / raccolta diretta da clientela	51,93	55,43	55,70

**Indici di rischio (in percentuale)**

Voce	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2013
Sofferenze nette / crediti netti verso clientela	0,98	1,08	0,75
Incagli netti / crediti netti verso clientela	2,73	3,18	3,38
Esposizioni nette scadute / crediti netti verso clientela	0,17	0,02	0,28
Totale crediti deteriorati netti / crediti netti verso clientela	3,88	4,27	4,41
Sofferenze lorde / crediti lorde verso clientela	2,08	2,26	1,54
Incagli lorde / crediti lorde verso clientela	3,17	3,78	4,16
Esposizioni scadute lorde / crediti lorde verso clientela	0,17	0,01	0,29
Totale crediti deteriorati lorde / crediti lorde verso clientela	5,42	6,06	5,99
Indice di copertura delle sofferenze	54,15	53,81	52,73
Indice di copertura degli incagli	16,34	18,60	20,91
Indice di copertura delle esposizioni scadute	4,83	9,09	7,87
Indice di copertura dei crediti deteriorati	30,45	31,71	28,47
Indice di copertura dei crediti in bonis verso clientela	1,25	1,25	1,25

## Lo stato attivo e passivo al 30 giugno 2014

Voci dell'attivo		30/06/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	251.769	218.820
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	70.892.662	63.411.148
60	Crediti verso banche	97.276.015	78.012.500
70	Crediti verso clientela	80.534.212	72.046.931
110	Attività materiali	2.053.500	2.105.487
120	Attività immateriali	1.832	2.745
130	Attività fiscali	1.146.222	1.223.314
	a) correnti	494.785	491.471
	b) anticipate	651.437	731.843
	-b1) di cui alla Legge 214/2011	222.570	213.556
150	Altre Attività	718.590	1.033.836
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>252.874.802</b>	<b>218.054.781</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	47.858.083	47.009.554
20	Debiti verso clientela	83.726.717	62.885.665
30	Titoli in circolazione	75.859.998	71.232.313
80	Passività fiscali	2.577.381	1.869.719
	a) correnti	761.149	1.192.229
	b) differite	1.816.232	677.490
100	Altre passività	6.717.179	2.844.279
110	Trattamento di fine rapporto del personale	181.121	159.561
120	Fondo per rischi ed oneri	0	13.360
	b) altri fondi	0	13.360
130	Riserve da valutazione	3.729.451	1.182.669
160	Riserve	(642.339)	(2.072.129)
170	Sovrapprezzi di emissione	1.500.000	1.500.000
180	Capitale	30.000.000	30.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.367.211	1.429.790
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>252.874.802</b>	<b>218.054.781</b>

*(Raffronto su dati 31 dicembre 2013)*

## Informazioni sulle principali voci dello Stato Patrimoniale

### Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

Al 30 giugno 2014 le “attività finanziarie disponibili per la vendita” ammontano ad Euro 70,9 milioni in aumento in valore assoluto di Euro 7,5 milioni ed in termini percentuali di 11,80 punti rispetto alla fine dell’anno 2013.

Nel corso del semestre la Banca ha provveduto ad acquisti per Euro 21,2 milioni ed a vendite per Euro 18,3 milioni.

Sono presenti quote di O.I.C.R. per Euro 1 milione non presenti al 31/12/2013.

### Crediti e debiti verso banche (voce 60 attivo - 10 passivo)

Al termine del primo semestre dell’esercizio 2014 la posizione interbancaria evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 44,4 milioni in aumento rispetto alla chiusura dell’esercizio 2013. La tabella di raffronto in base ai dati come contabilizzati è la seguente:

*(valori in migliaia di euro)*

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso Banche	92.276	78.013	14.263	18,28
Debiti verso banche	47.858	47.010	848	1,80
Posizione interbancaria netta	44.418	31.003	13.415	43,27

- a) i crediti quanto ad Euro 52,5 milioni riguardano depositi vincolati, per tasso o per scadenza, durata massima 12 mesi, di cui Euro 15,3 milioni Certificati di Deposito (nominali Euro 5 milioni con scadenza nel luglio 2014) ed Euro 1,2 milioni riserva obbligatoria depositata presso Iccrea Banca ed il residuo conti correnti e depositi liberi.
- b) i debiti quanto ad Euro 1 milione sono riferiti al residuo debito leasing relativo all’immobile di Chiari ed Euro 36 milioni nei confronti di ICCREA a fronte di numero due operazioni a breve termine, rinnovabili, a tassi competitivi. A fronte dei finanziamenti ottenuti da Iccrea la Banca ha provveduto a conferire in pegno titoli di Stato per un importo nominale di Euro 43 milioni.
- c) sia fra i crediti che i debiti risulta contabilizzato l’importo di Euro 10,8 milioni inerente un’operazione di pronti contro termine.

## Crediti verso clientela (voce 70)

Gli impieghi puntuali, al netto delle rettifiche, nei confronti della clientela ammontano ad Euro 80,5 milioni di cui Euro 77,4 milioni in bonis ed Euro 3,1 milioni deteriorati.

Rispetto al 31.12.2013 gli impieghi netti crescono di Euro 8,5 milioni con una crescita percentuale del 11,78 complessiva.

(valori in migliaia di euro)

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Conti correnti	26.412	19.904	6.508	32,70
Mutui	47.209	44.561	2.648	5,94
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	203	172	31	18,02
Altre operazioni	3.588	4.335	(747)	(17,23)
Totale crediti in bonis	77.412	68.972	8.440	12,24
Attività deteriorate	3.122	3.076	46	1,49
Totale crediti verso clientela	80.534	72.048	8.486	11,78

## Situazione dei crediti per cassa al 30 Giugno 2014

(valori in migliaia di euro)

Tipologia crediti	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione netta 31/12/2013
Sofferenze	1.720	931	789	776
Incagli	2.624	429	2.195	2.280
Esposizione scadute	145	7	138	11
Totale crediti deteriorati	4.489	1.367	3.122	3.076
Crediti in bonis	78.391	979	77.412	68.972
Totale crediti	82.880	2.346	80.534	72.048

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2013:

- le sofferenze nette sono aumentate del 1,67%;
- i crediti incagliati netti sono diminuiti del 3,72%;
- le esposizioni scadute nette sono aumentate del 1.154,54%;
- i crediti deteriorati netti complessivi sono aumentati del 1,50%.

Le svalutazioni analitiche, allo stato attuale, risultano consone ai potenziali rischi dei sottostanti crediti. La riserva generica sui crediti in bonis mantiene un livello di copertura dell' 1,25% in analogia a quella della chiusura dell'esercizio 2013. Tale percentuale appare consona in relazione alla rischiosità dei crediti della specie.

In relazione agli accantonamenti effettuati nel corso del primo semestre dell'esercizio, si rimanda a quanto relazionato in ordine alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti (voce 130 A).

## Attività materiali (voce 110)

Si tratta del valore relativo ai mobili, attrezzature, arredi e macchinari per ufficio acquistati per il funzionamento della Banca. In relazione ai principi contabili internazionali in detta voce trova collocazione la valorizzazione del cespite immobiliare assunto tramite la formula del leasing per un valore netto contabile complessivo di Euro 1,954 milioni di cui Euro 1,206 milioni per l'immobile ed Euro 0,748 milioni per il terreno.

## Raccolta da clientela

I mezzi amministrati al 30 giugno 2014 sono riassunti, e comparati con i dati alla fine dell'esercizio, nella seguente tabella:

(valori in migliaia di euro)

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Raccolta diretta da clientela	159.587	134.118	25.469	18,99
Raccolta indiretta da clientela (solo risparmio amministrato)	32.077	39.581	(7.504)	(18,96)
Totale raccolta	191.664	173.699	17.965	10,34

Per quanto concerne la riduzione della raccolta indiretta, composta esclusivamente da risparmio amministrato, la diminuzione registrata è relativa a prelievi effettuati dalla clientela, masse quasi interamente ripristinate nei primi giorni del secondo semestre.

La raccolta diretta ha registrato un aumento del 18,99%.

Nel corso del primo semestre 2014 sono state effettuate nuove emissioni di prestiti obbligazionari per Euro 5 milioni, la Banca non ha effettuato riacquisti di propri prestiti obbligazionari.

Al 30 giugno 2014 i prestiti obbligazionari erano pari ad Euro 8,3 milioni rispetto ad Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2014, comprensivo del risultato di periodo, evidenzia un saldo di Euro 35,95 milioni a fronte di Euro 32,04 milioni al 31 dicembre 2013.

Per un maggior dettaglio informativo si rinvia all'apposito "Prospetto di variazione del Patrimonio netto".

Banca d'Italia, nel mese di dicembre 2013 ha pubblicato la circolare n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le Banche e SIM".

Una delle novità più rilevanti in essa contenute è la ridefinizione delle modalità di calcolo del "Patrimonio utile ai fini di Vigilanza", che viene ora denominato "Fondi Propri su base individuale/consolidata", per il dettaglio sulla sua composizione si rimanda alla tabella di nota illustrativa.

Le disposizioni normative relative ai Fondi Propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale.

Sulla base dell'art. 467, paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella circolare n. 285/2013, la Banca ha adottato l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali dei Paesi U.E. classificate nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

## Il conto economico al 30 giugno 2014

Voci		30/06/2014	30/06/2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.565.031	3.399.667
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.196.780)	(1.420.783)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>2.368.251</b>	<b>1.978.884</b>
40	Commissioni attive	398.093	343.531
50	Commissioni passive	(33.617)	(37.338)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>364.476</b>	<b>306.193</b>
70	Dividendi e proventi simili	9.671	0
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.264	13.342
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	759.264	644.687
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	758.718	644.687
	d) passività finanziarie	545	0
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.508.925</b>	<b>2.943.106</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(238.854)	(512.507)
	a) crediti	(238.854)	(510.822)
	d) altre operazioni finanziarie	0	(1.685)
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.270.071</b>	<b>2.430.599</b>
150	Spese amministrative	(1.142.164)	(1.196.530)
	a) spese per il personale	(711.709)	(771.059)
	b) altre spese amministrative	(430.455)	(425.471)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(10.000)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(60.300)	(66.984)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(913)	(872)
190	Altri oneri/proventi di gestione	46.745	18.179
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(1.156.632)</b>	<b>(1.256.207)</b>
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.113.439</b>	<b>1.174.392</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(746.228)	(467.595)
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.367.211</b>	<b>706.797</b>
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.367.211</b>	<b>706.797</b>

(Raffronto su dati 30 giugno 2013)

## **Informazioni sullo conto economico**

### **Margine di interesse (voce 30)**

Il primo semestre dell'esercizio, rispetto a quanto emerso nell'analogo periodo 2013, evidenzia una buona crescita con un incremento di Euro 389.367 pari ad un più 19,68%. La crescita, è da porre in relazione alla costante crescita delle masse amministrative. Successivamente al 30 giugno 2014, e sino alla data della presente relazione, non si rilevano significative variazioni. Nel prosieguo dell'esercizio, a causa dell'andamento dei tassi, la crescita potrebbe presumibilmente rallentare.

### **Commissioni nette (voce 60)**

Aumentano in valore assoluto di Euro 58.283 per un più 19,03%, significativo dell'attività svolta dalla Banca nella costante ricerca di aumentare i volumi intermediati nonché di nuova operatività atta a soddisfare le esigenze della propria clientela.

La crescita in particolare è dovuta ad operazioni nelle quali la Banca ha svolto il ruolo di capofila in operazioni creditizie in pool a favore di clientela ordinaria, nonché ai ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività di consulenza in campo finanziario.

### **Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 100 B):**

Al 30 giugno 2014 l'importo della voce è aumentata di Euro 115 mila rispetto al risultato del 2013, ed è relativo a plusvalenze su vendite titoli di proprietà (titoli di stato – O.I.C.R.) presenti nel portafoglio AFS.

### **Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti (voce 130 A)**

L'attenta gestione del credito attuata in questo periodo di crisi economica ha comportato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 rettifiche che ammontano a complessivi Euro 239 con una forte riduzione rispetto all'analogo periodo 2013, di Euro 274 mila in termini monetari e del 53,39 in termini percentuali.

Le rettifiche analitiche nette ammontano ad Euro 225 mila, quelle in bonis Euro 108 mila mentre le cancellazioni sono risultate pari ad Euro 20 mila, le riprese di valore sono state pari ad Euro 114 mila.

Il criterio di calcolo della percentuale di accantonamento dei crediti in bonis è rimasto immutato ed è pari all'1,25% sul monte impieghi del periodo deducendo quanto già accantonato al termine dell'esercizio precedente.

Allo stato attuale non paiono sussistere particolari motivi, fatto salvo l'ulteriore eventuale aumento degli impieghi, per cui il costo del credito alla fine dell'esercizio debba significativamente peggiorare.

### **Spese amministrative (voce 150)**

Ammontano ad Euro 1,14 milioni e sono in leggero decremento del 4,54% rispetto al giugno 2013. L'andamento delle stesse ci fa ritenere che saranno rispettati a fine anno gli importi deliberati nel budget 2014.

## **Il presidio dei rischi**

La chiara individuazione dei rischi cui la Banca è potenzialmente esposta costituisce il presupposto irrinunciabile per la consapevole assunzione dei rischi medesimi e per la loro efficace gestione.

Il presidio dei rischi è ispirato a criteri di particolare prudenza e attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, con l'obiettivo di limitare la volatilità dei risultati attesi.

Nell'ambito dell'ICAAP la Banca definisce la mappa dei rischi rilevanti che costituisce la cornice entro la quale sono sviluppate tutte le attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine provvede all'individuazione di tutti i rischi verso i quali è o potrebbe essere esposta, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare la propria operatività, il perseguimento delle strategie definite e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, vengono individuate le relative fonti di generazione (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della loro misurazione e gestione) nonché le strutture responsabili della gestione. Nello svolgimento delle attività citate la Banca tiene conto del contesto normativo di riferimento, dell'operatività in termini di prodotti e mercati di riferimento, delle specificità connesse alla propria dimensione e per individuare gli eventuali rischi prospettici, degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e declinati nel piano annuale.

Sulla base di quanto rilevato dalle attività di analisi svolte, la Banca ha identificato come rilevanti i seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio di tasso;
- rischio di liquidità;
- rischi operativi;
- rischio di reputazione;
- rischio di compliance;
- rischio residuo;
- rischio di leva finanziaria eccessiva;
- rischi connessi con le attività di rischio e i conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Le valutazioni effettuate con riferimento all'esposizione ai cennati rischi e ai connessi sistemi di misurazione e controllo sono state oggetto di analisi periodica da parte dei vertici aziendali.

Il controllo di secondo livello (risk management e compliance) assume un rilievo strategico con riguardo alla capacità di coniugare il governo del rischio con la pratica d'affari nel supportare la declinazione della cultura aziendale in materia di gestione del rischio nei comportamenti e nelle scelte strategiche.

La Funzione di controllo dei rischi denominata Area Controllo Rischi ha tra gli altri, il compito di individuare le metodologie di misurazione dei rischi, sviluppare e mantenere i modelli e gli strumenti di supporto per la misurazione/valutazione ed il monitoraggio dei rischi, individuare i rischi cui la Banca è o potrebbe essere esposta, controllare la coerenza

dell'operatività delle singole aree/unità di business con gli obiettivi di rischio/rendimento, quantificare/valutare il grado di esposizione ai rischi.

Più in generale la funzione ha tra i propri compiti principali la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree aziendali con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, quantificando il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici. La Funzione garantisce inoltre l'informativa inerente ai citati profili di analisi e valutazione attraverso opportuni reporting indirizzati alle funzioni operative, alla Direzione Generale ed agli Organi di Governo e Controllo.

Con riferimento alla gestione del rischio di non conformità alle norme, a seguito di un'accurata analisi organizzativa e di una valutazione costi benefici che hanno tenuto in considerazione le dimensioni aziendali, la complessiva operatività ed i profili professionali in organico, la Banca ha istituito una Funzione interna che si avvale della possibilità di beneficiare del supporto consulenziale esterno, anche della Federazione BCC.

I risultati delle attività di verifica condotte sono formalizzati in specifici report presentati con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione cui compete, in quanto responsabile del Sistema dei Controlli Interni, la complessiva supervisione del processo di gestione del rischio di non conformità normativa e, in tale ambito, la periodica valutazione dell'adeguatezza della funzione di conformità alle norme nonché la definizione del programma di attività della funzione stessa.

Riguardo alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in ossequio alla disciplina di riferimento e a seguito di un'accurata analisi organizzativa che ha tenuto conto delle dimensioni aziendali, della complessiva operatività e dei profili professionali in organico, la Banca ha provveduto ad istituire una specifica funzione di controllo di secondo livello, nominando il relativo responsabile, che svolge tutte le attività connesse all'ambito ed al ruolo al fine di assicurare una complessiva gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. Anche in questo caso i risultati delle attività di controllo sono formalizzati in specifici report e oggetto di illustrazione annuale al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Internal Audit, svolge la propria attività sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione e attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni e processi aziendali. In tale ambito effettua la verifica e l'analisi dei sistemi di controllo di primo e secondo livello, attivando periodici interventi finalizzati al monitoraggio delle variabili di rischio.

Gli interventi di Audit si sono incentrati sull'analisi dei principali processi aziendali, quali di Credito, Finanza, Incassi e pagamenti, di Governo, ICAAP, Politiche di remunerazione, Sistemi informativi, Contabilità Normativi Antiriciclaggio, Trasparenza.

L'attività è stata articolata prevedendo momenti di follow-up per i processi sottoposti ad audit nel corso dei piani precedenti, nell'ottica di verificare l'effettiva implementazione ed efficacia degli interventi di contenimento del rischio proposti.

Le valutazioni svolte dall'Internal Audit sono sempre state portate con tempestività all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

I vertici della Banca hanno preso visione dei report prodotti per ogni verifica di processo e del report consuntivo che sintetizza la valutazione dell'Internal Audit sul complessivo sistema dei controlli della Banca e riporta l'elencazione degli interventi di miglioramento ritenuti opportuni al fine di riportare i rischi residui entro un livello coerente con la propensione al rischio definita dai vertici aziendali.

L'informativa di sintesi delle attività svolte dalla Funzioni di controllo interno nel corso dell'anno è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione che ha definito sulla base dei relativi contenuti interventi per la risoluzione delle circostanze evidenziate e per l'adeguamento del sistema dei controlli interni.

La Funzione di Internal Audit della Banca ha ottenuto la certificazione di conformità relativamente all'organizzazione e allo svolgimento delle proprie attività agli Standard per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice Etico della Professione; tale giudizio è stato elaborato da parte di un ente terzo indipendente al Sistema a fronte di un processo di analisi e verifiche condotte secondo la metodologia definita nel "Quality Assessment Manual" pubblicato dall'Institute of Internal Auditors (IIA).

Per quanto concerne l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013 il Link Auditor della Banca ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2014.

In sintesi dalla relazione emerge come per l'esercizio:

- la prestazione sia risultata adeguata;
- non siano emersi conflitti d'interesse;

e come allo stato non si ritenga dover proporre modifiche alle caratteristiche del servizio, apparendo lo stesso congruo alle strategie, all'operatività ed all'organizzazione di Banca Santa Giulia SpA.

Con il 15° aggiornamento alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", è stato definito il nuovo quadro regolamentare in materia di "Sistema dei controlli interni", "Sistema informativo", "Continuità operativa".

Il termine per l'adeguamento alle disposizioni in materia di sistema dei controlli interni, di cui al Capitolo 7, e di continuità operativa, di cui al Capitolo 9, è fissato al 1° luglio del 2014.

Fanno eccezione le previsioni inerenti le linee di riporto dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (risk management e compliance), di cui al Capitolo 7, Sezione III, par. 1, lett. b), cui ci si deve conformare entro il 1° luglio 2015. Con riferimento all'esternalizzazione di funzioni aziendali (Capitolo 7, Sezioni IV e V), vi è l'obbligo di adeguare i contratti di esternalizzazione in essere alla data di entrata in vigore delle disposizioni alla prima scadenza contrattuale e, comunque, entro tre anni dall'entrata in vigore (1° luglio 2016). I contratti di esternalizzazione conclusi dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina devono essere adeguati alle nuove disposizioni entro la data di efficacia delle disposizioni (1° luglio 2014). Entro tale data deve essere inviata alla Banca d'Italia una comunicazione che riporti tutti i contratti stipulati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore delle disposizioni e la data della loro efficacia.

Il termine per l'adeguamento alle disposizioni in materia di sistema informativo, di cui al Capitolo 8, è il 1° febbraio 2015. I contratti di esternalizzazione del sistema informativo in essere alla data di entrata in vigore delle disposizioni devono essere adeguati alla prima scadenza contrattuale e, comunque, entro tre anni dall'entrata in vigore delle disposizioni (1° luglio 2016).

Le perduranti tensioni prodotte dalla crisi finanziaria impongono alla Banca una rinnovata riflessione sulla capacità di realizzare la propria missione, tenendo in debita considerazione anche i profili dell'efficienza e dell'economicità della gestione. In tale ottica, i contenuti, complessi e articolati, delle nuove disposizioni e i tempi di prevista entrata in vigore impongono un'attenta valutazione non solo dei necessari profili di adeguamento alle nuove previsioni ma anche delle modalità di declinazione delle attività di adeguamento stesse, anche

alla luce del prevedibile impatto organizzativo, procedurale ed economico e posta la peculiare fase congiunturale tuttora in atto.

Il principio ispiratore delle scelte aziendali in materia si basa sulla consapevolezza che un efficace sistema di controllo costituisce condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali e che gli assetti organizzativi e di controllo aziendali debbano costantemente risultare tali da supportare la realizzazione degli interessi dell'impresa e nello stesso tempo contribuire ad assicurare condizioni di sana e prudente gestione e stabilità.

Funzioni di controllo autorevoli e adeguate contribuiscono a guidare gli organi di vertice verso scelte strategiche coerenti con il quadro normativo e con le potenzialità aziendali, agevolano lo sviluppo di una cultura aziendale di correttezza dei comportamenti e di affidabilità, permettono di accrescere la fiducia degli operatori e dei clienti nell'operatività della singola banca e del settore nel suo complesso.

Assumono rilievo in tale ambito i meccanismi di interazione tra le Funzioni aziendali al fine di disporre di una visione integrata dei rischi e di un processo dinamico di adattamento delle modalità di controllo al mutare del contesto interno ed esterno.

Su queste premesse è stata sviluppata l'autovalutazione aziendale di posizionamento rispetto alle nuove disposizioni.

Lo scorso 29 gennaio, la Banca ha trasmesso alla Banca d'Italia la propria relazione sugli esiti dell'autovalutazione in argomento. Nella relazione sono state individuate le misure da adottare per assicurare il rispetto delle disposizioni e la relativa tempificazione, definita in coerenza con le date di efficacia delle disposizioni di riferimento e tenuto conto dei profili di adeguamento individuati nel corso della stesura del piano.

Sulla base di quanto emerso nel corso delle attività sviluppate nell'ambito dell'autovalutazione, la Banca ha individuato le seguenti principali aree di adeguamento:

- ruolo e responsabilità degli organi aziendali. In particolare, occorre procedere alla revisione e integrazione dei regolamenti della Banca al fine di allineare ruoli, compiti e responsabilità degli Organi aziendali a quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza. Tali attività saranno sviluppate in stretto raccordo con quelle inerenti l'adeguamento alla nuova disciplina in materia di governo societario, di prossima emanazione.
- attuazione/integrazione dei processi di governo e gestione dei rischi. In particolare rivisitazione del processo metodologico ed operativo del Risk Appetite Framework già adottato;
- adeguamento delle Funzioni aziendali di controllo ai nuovi requisiti regolamentari e definizione / integrazione dei processi di governo e gestione dei rischi anche alla luce delle nuove definizioni regolamentari;
- definizione e implementazione di procedure volte ad assicurare la piena e corretta valutazione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio definita e la capacità della banca di gestirli;
- definizione dei criteri quantitativi e qualitativi per identificare le operazioni di maggior rilievo e del processo di gestione e governo dei rischi associati;
- aggiornamento e integrazione delle politiche e processi di valutazione delle attività aziendali per assicurarne un'adeguata integrazione con l'attività di risk management.
- Profili attinenti l'esternalizzazione di funzioni aziendali con riferimento alle disposizioni riportate nei capitoli 7 e 8. In tale ambito, definizione e adozione della politica in materia di esternalizzazione nella quale verranno regolamentati i processi e i presidi in grado di garantire l'adeguato governo delle attività oggetto di

esternalizzazione, finalizzati anche a valutare e attivare, se necessario, soluzioni di switch o di contingency;

- adeguamento dei contratti in essere con i fornitori tenuto anche conto dei riferimenti che a riguardo verranno definiti a livello di Categoria con particolare, ma non esclusivo, riguardo a indicatori, SLA e logiche di misurazione e valutazione delle soglie individuate per tipologia di servizio.

Nell'ambito delle attività finalizzate per la definizione e adozione del documento di coordinamento delle funzioni e organi di controllo:

- revisione dei compiti e delle responsabilità delle Funzioni di controllo, dei relativi flussi informativi e delle modalità di coordinamento e collaborazione ai sensi delle nuove disposizioni;
- definizione dei processi in grado di garantire una maggiore collaborazione e un più frequente interscambio fra le differenti Funzioni e tra queste e gli Organi aziendali, coinvolte nell'iter di misurazione, valutazione e mitigazione dei rischi, ciò in termini anche di pianificazione condivisa e temporalmente coordinata, sinergica e non ridondante, modalità di confronto, logiche e metriche di valutazione del rischio residuo;
- definizione del set di informazioni omogenee relative a medesimi ambiti sottoposti a pareri e valutazioni delle differenti Funzioni di Controllo;
- adeguamento rispetto alle nuove previsioni in materia di Sistemi Informativi e Continuità Operativa, con particolare riguardo agli aspetti attinenti la governance ICT, la gestione della sicurezza informatica, il sistema di gestione dei dati, la gestione del rischio informatico;
- adeguamento della Funzione di Compliance, secondo un approccio risk based, in misura proporzionale al rilievo che le singole norme hanno per l'attività svolta e alle conseguenze della loro violazione.

### **Operazioni con parti correlate**

Le informazioni sui rapporti con parti correlate risultano determinate, oltre che in base alle previsioni della Normativa, delle Istruzioni di Vigilanza e dei Principi IAS /IFRS, anche a seguito di Regolamentazione assunta dal Consiglio di Amministrazione e le cui descrizioni sono riportate nelle parte 1 e 2 del quadro H "operazioni con parti correlate" della nota integrativa del bilancio al 31.12.2013 a cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali l'Amministratore Indipendente e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Nel corso del mese di novembre 2013 la funzione di revisione interna ha condotto uno specifico audit in materia di parti correlate, avendo cura di analizzare: gli aspetti organizzativi ed operativi definiti dalla Banca, valutare la funzionalità dei controlli (adeguata definizione ed efficace esecuzione), il rispetto delle implicazioni normative, la struttura dei flussi informativi, la qualità e l'efficacia delle comunicazioni per individuare i possibili miglioramenti alla politica di gestione dei rischi ed alle procedure. Gli esiti non hanno posto in evidenza alcun elemento di particolare attenzione.

## **Il capitale sociale**

Il capitale sociale al 30.06.2014, deliberato ed interamente versato, ammonta a Euro 30.000.000 (medesimo importo al 30.06.2013 e 31.12.2013) suddiviso in nr. 30.000.000 di azioni del valore nominale unitario di 1 (uno) Euro cadauna.

## **Azioni proprie**

In aderenza a quanto previsto dalla vigente normativa, si precisa che nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2014 Banca Santa Giulia non ha effettuato, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, operazioni di acquisto o vendita concernenti azioni proprie.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel secondo semestre dell'esercizio 2014 la Banca proseguirà nel porre costante attenzione al territorio di operatività nelle provincie di Brescia e Bergamo.

L'andamento dei tassi ed il ragionevole venir meno delle notevoli plusvalenze ottenute dalla negoziazione di titoli in portafoglio non consentiranno di replicare l'ottimo risultato ottenuto nel corso del primo semestre dell'esercizio. Particolare attenzione verrà posta all'attività di gestione e monitoraggio della qualità del credito.

Nel segnalare che nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono in corso contenziosi legali o reclami che possano influire sul buon andamento dell'Istituto, riteniamo di avere esaurientemente descritto lo stato della società, i risultati raggiunti e di aver illustrato le informazioni indicate nell'art. 2381 c.c., ribadendo la piena veridicità e fedeltà del bilancio semestrale abbreviato al 30.06.2014 con le scritture contabili.

Chiari, 29 luglio 2014

*Il Consiglio di Amministrazione*

# BANCA SANTA GIULIA S.p.A.

Via Quartieri 39 – 25032 Chiari (BS)

Internet: <http://www.Bancasantagiulia.it> - E-mail: [info@Bancasantagiulia.it](mailto:info@Bancasantagiulia.it)

Registro delle Imprese di Brescia n.: 01994680179

N. iscrizione Albo delle Banche: 5683 - cod. ABI 03367 – CAB 54340

BIC: SGIUT21

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 deliberato ed interamente versato.

## ***STATO PATRIMONIALE***

### ***Attivo***

Voci dell'attivo		30-06-2014	31-12-2013
10	Cassa e disponibilità liquide	251.769	218.820
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	70.892.662	63.411.148
60	Crediti verso banche	97.276.015	78.012.500
70	Crediti verso clientela	80.534.212	72.046.931
110	Attività materiali	2.053.500	2.105.487
120	Attività immateriali	1.832	2.745
130	Attività fiscali	1.146.222	1.223.314
	a) correnti	494.785	491.471
	b) anticipate	651.437	731.843
	-b1) di cui alla Legge 214/2011	222.570	213.556
150	Altre Attività	718.590	1.033.836
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>252.874.802</b>	<b>218.054.781</b>

*(Raffronto su dati 31 dicembre 2013)*

## *Passivo*

Voci del passivo e del patrimonio netto		30-06-2014	31-12-2013
10	Debiti verso banche	47.858.083	47.009.554
20	Debiti verso clientela	83.726.717	62.885.665
30	Titoli in circolazione	75.859.998	71.232.313
80	Passività fiscali	2.577.381	1.869.719
	a) correnti	761.149	1.192.229
	b) differite	1.816.232	677.490
100	Altre passività	6.717.179	2.844.279
110	Trattamento di fine rapporto del personale	181.121	159.561
120	Fondo per rischi ed oneri	0	13.360
	b) altri fondi	0	13.360
130	Riserve da valutazione	3.729.451	1.182.669
160	Riserve	(642.339)	(2.072.129)
170	Sovraprezzi di emissione	1.500.000	1.500.000
180	Capitale	30.000.000	30.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.367.211	1.429.790
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>252.874.802</b>	<b>218.054.781</b>

*(Raffronto su dati 31 dicembre 2013)*

## Conto Economico

Voci		30-06-2014	30-06-2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.565.031	3.399.667
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.196.780)	(1.420.783)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>2.368.251</b>	<b>1.978.884</b>
40	Commissioni attive	398.093	343.531
50	Commissioni passive	(33.617)	(37.338)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>364.476</b>	<b>306.193</b>
70	Dividendi e proventi simili	9.671	0
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.264	13.342
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	759.264	644.687
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	758.718	644.687
	d) passività finanziarie	545	0
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.508.925</b>	<b>2.943.106</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(238.854)	(512.507)
	b) crediti	(238.854)	(510.822)
	e) altre operazioni finanziarie	0	(1.685)
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.270.071</b>	<b>2.430.599</b>
150	Spese amministrative	(1.142.164)	(1.196.530)
	a) spese per il personale	(711.709)	(771.059)
	b) altre spese amministrative	(430.455)	(425.471)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(10.000)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(60.300)	(66.984)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(913)	(872)
190	Altri oneri/proventi di gestione	46.745	18.179
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(1.156.632)</b>	<b>(1.256.207)</b>
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.113.439</b>	<b>1.174.392</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(746.228)	(467.595)
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.367.211</b>	<b>706.797</b>
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.367.211</b>	<b>706.797</b>

(Raffronto su dati 30 giugno 2013)

**Prospetto della redditività complessiva**

Voci di bilancio	Importi	
	30/06/2014	30/06/2013
<b>10 Utile/Perdita d'esercizio</b>	<b>1.367.211</b>	<b>706.797</b>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
20 Attività materiali		
30 Attività immateriali		
40 Piani a benefici definiti	(14.587)	7.116
50 Attività non correnti in via di dismissione		
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
70 Copertura di investimenti esteri		
80 Differenze di cambio		
90 Copertura dei flussi finanziari		
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.561.369	59.020
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
<b>110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>2.546.782</b>	<b>66.136</b>
<b>120 Redditività complessiva (voce 10+110)</b>	<b>3.913.993</b>	<b>772.933</b>

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

**Variazioni al 30/06/2014**

Patrimonio netto al 30/06/2014		30.000.000 30.000.000	1.500.000	(642.339) (642.339)	3.729.451			1.367.211	35.954.323
Redditività complessiva esercizio 06/2014					2.546.782			1.367.211	3.913.993
Variatione dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto Emissione nuove azioni								
Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve			1.429.790 1.429.790				(1.429.790)	
Esistenze al 01/2014		30.000.000 30.000.000	1.500.000	(2.072.129) (2.072.129)	1.182.669			1.429.790	32.040.330
Modifica saldi apertura									
Esistenze al 12/2013		30.000.000 30.000.000	1.500.000	(2.072.129) (2.072.129)	1.182.669			1.429.790	32.040.330
		Capitale a) Azioni ordinarie b) Altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve a) Di utili b) Altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni Proprie	Utile (perdita) d'esercizio)	Patrimonio Netto

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

**Variazioni al 30/06/2013**

Patrimonio netto al 30/06/2013		30.000.000 30.000.000	1.500.000	(2.071.358) (2.071.358)	9.368			706.797	30.144.807
Redditività complessiva esercizio 06/2013					66.136			706.797	772.933
Variatione dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto Emissione nuove azioni								
Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve			833.696 833.696				(833.696)	
Esistenze al 01/2013		30.000.000 30.000.000	1.500.000	(2.905.054) (2.905.054)	(56.768)			833.696	29.371.874
Modifica saldi apertura									
Esistenze al 12/2012		30.000.000 30.000.000	1.500.000	(2.905.054) (2.905.054)	(56.768)			833.696	29.371.874
		Capitale c) Azioni ordinarie d) Altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve c) Di utili d) Altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni Proprie	Utile (perdita) d'esercizio)	Patrimonio Netto

## RENDICONTO FINANZIARIO

### Metodo indiretto

Voci	30-06-2014	30-06-2013
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>Gestione</b>	<b>1.938.409</b>	<b>1.502.926</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	1.367.210	706.797
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	238.854	512.507
Rettifiche/riprese di valore nette su immob. Materiali e immateriali (+/-)	61.213	67.856
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		10.000
Imposte e tasse non liquidate	784.754	205.793
Altri aggiustamenti (+/-)	(513.622)	(540.305)
<b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(32.122.690)</b>	<b>(23.369.423)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.920.145)	(12.145.098)
Crediti verso banche: a vista	(18.777.840)	(4.781.024)
Crediti verso banche: altri crediti		
Crediti verso la clientela	(8.726.135)	(6.481.031)
Altre attività	315.246	44.846
<b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>32.108.874</b>	<b>22.325.391</b>
Debiti verso banche : a vista	848.529	7.306.964
Debiti verso clientela	20.841.052	(10.238.952)
Titoli in circolazione	4.627.685	26.387.172
Altre passività	3.894.460	(1.129.794)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>31.591</b>	<b>(81.384)</b>
<b>Liquidità generate da</b>		
Dividendi incassati su partecipazioni	<b>9.671</b>	
<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(8.313)</b>	<b>(1.979)</b>
Acquisti di attività materiali	(8.313)	(1.979)
Acquisti di attività immateriali		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>1.358</b>	<b>(1.979)</b>
Emissioni / acquisti di azioni proprie		
Emissioni / acquisti di strumenti di capitale		
<b>Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista</b>		
<b>Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio</b>	<b>32.949</b>	<b>(83.363)</b>

***Riconciliazione metodo indiretto***

Voci di bilancio	Importi	
	30/06/2014	30/06/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	218.820	179.308
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	32.949	(83.363)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>251.769</b>	<b>95.945</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

Il bilancio semestrale abbreviato è redatto in applicazione dello IAS 34 “Bilanci intermedi” ed include gli schemi di bilancio conformi alla Circolare Banca d’Italia n. 262/2005 così come modificata dal I° aggiornamento del 18 novembre 2009.

E’ redatto in forma sintetica, in relazione alla possibilità concessa dal principio citato, e di conseguenza non riporta l’informativa completa prevista per il Bilancio Annuale.

Il bilancio semestrale abbreviato è composto dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

Le informazioni riportate, ove non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto ed esposte in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia e le voci che non riportano valori per il periodo corrente e precedente sono omesse.

Come per il bilancio 31 dicembre 2013, cui si rimanda per una lettura integrale, anche il bilancio semestrale abbreviato è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e a criteri di valutazione, adottati nell’ottica della continuità aziendale ed in ossequio ai principi di competenza, rilevanza dell’informazione nonché della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013.

Nel corso del primo semestre 2014 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili:

- IFRS 10 “Bilancio consolidato”;
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”;
- IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”.

I nuovi principi, applicabili dal 1° gennaio 2014, non hanno impatto sul bilancio della Banca.

La redazione del bilancio semestrale abbreviato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l’effettuazione di stime che hanno un’incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti. A tal proposito si segnala che il primo semestre non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

I Prospetti contabili e le Note illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 30 giugno 2013 per i dati economici, mentre per quanto riguarda i dati patrimoniali il raffronto è effettuato sui dati al 31 dicembre 2013.

Negli schemi di bilancio non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente; gli importi negativi sono stati racchiusi tra parentesi ( ).

Nelle tabelle esplicative gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

### **Eventi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale:**

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all’informativa fornita.

## **TABELLE ESPLICATIVE**

**(importi in migliaia di Euro)**

Nella presente sezione vengono riportate le tabelle esplicative relative alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale/finanziaria nel corso del periodo in esame (primi sei mesi del 2014) e gli andamenti economici riferiti al periodo gennaio-giugno 2014, raffrontati con i corrispondenti primi sei mesi del 2013, sono commentati anche nella Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2014.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

La tabella sottostante riporta la classificazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per livelli di fair value, così come previsto dall'IFRS 7:

*Composizione merceologica della voce 40 dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*

Voci/Valori	Totale 30-06-2014			Totale 31-12-2013		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito	69.359	517		63.410		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	69.359			63.410		
2. Titoli di capitale			1			1
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo			1			1
3. Quote di O.I.C.R.	1.015					
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>70.374</b>	<b>517</b>	<b>1</b>	<b>63.410</b>		<b>1</b>

Nel corso del periodo in esame la banca non ha effettuato riclassifiche di portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita in seguito a variazioni nello scopo o nell'utilizzo di tali attività.

Le attività finanziarie di livello 3 sono rappresentate da partecipazioni nella Federazione delle BCC del Piemonte, Servizi Bancari Associati SpA e nel consorzio Botteghe del Centro di Chiari, tali attività non hanno subito movimentazioni.

Composizione per debitori/emittenti della voce 40 dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori		Totale 30/06/2014	Totale 31/12/2013
<b>1.</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>69.876</b>	<b>63.410</b>
	a) Governi e Banche Centrali	52.991	49.338
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche	15.848	14.072
	d) Altri emittenti	1.037	
<b>2.</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
	a) Banche		
	b) Altri emittenti	1	1
	- imprese di assicurazione		
	- società finanziarie		
	- imprese non finanziarie	1	1
	- altri		
<b>3.</b>	<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.015</b>	
<b>4.</b>	<b>Finanziamenti</b>		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
	<b>Totale</b>	<b>70.892</b>	<b>63.411</b>

Crediti:

Sono rappresentati dai seguenti prospetti:

Composizione della voce 60 dell'attivo patrimoniale "crediti verso banche"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV- Livello1	FV- Livello2	FV- Livello3	VB	FV- Livello 1	FV- Livello2	FV- Livello3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>								
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria								
3. Pronti contro termine								
4. Altri								
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>97.276</b>			<b>97.276</b>	<b>78.013</b>			<b>78.013</b>
1. Finanziamenti	97.276			97.276	78.013			78.013
1.1 Conti correnti e depositi liberi	44.796				46.334			
1.2 Depositi vincolati	52.480				31.679			
1.3 Altri finanziamenti:								
- Pronti contro termine attivi								
- Leasing finanziario								
- Altri								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>97.276</b>			<b>97.276</b>	<b>78.013</b>			<b>78.013</b>

I crediti verso Banche, in considerazione della prevalente durata a breve termine, evidenziano un *fair value* pari al valore di bilancio e non sono oggetto di svalutazione ritenendoli integralmente recuperabili. Non sono presenti crediti che prevedono un vincolo di subordinazione.

Composizione merceologica della voce 70 dell'attivo patrimoniale "crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2014 - Valore di Bilancio			Totale 30/06/2014 - Fair value			Totale 31/12/2013 - Valore di Bilancio			Totale 31/12/2013 - Fair value		
	Bonis	Deteriorati - Acquisiti	Deteriorati - Altri	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati - Acquisiti	Deteriorati - Altri	L1	L2	L3
<b>Finanziamenti</b>	77.412		3.122				68.972		3.076			
1. Conti correnti	26.412		268				19.904		301			
2. Pronti contro termine attivi												
3. Mutui	47.209		2.657				44.561		2.590			
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	203						172		1			
5. Leasing finanziario												
6. Factoring												
7. Altri finanziamenti	3.588		197				4.335		184			
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	77.412		3.122		49.696	31.381	68.972		3.076		48.377	25.627

I crediti della specie sono esposti al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni.

Attività materiali:

Attività/Valori	Totale 30/06/2014	Totale 31/12/2013
<b>1. Attività di proprietà</b>	143	174
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	84	103
d) impianti elettronici	26	34
e) altre	33	37
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	1.911	1.932
a) terreni	748	748
b) fabbricati	1.163	1.184
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	2.054	2.106

Alla data del bilancio semestrale abbreviato non sussistono impegni per l'acquisto di attività materiali.

Il fabbricato ed il pertinente terreno acquisiti a seguito di contratto di locazione finanziaria sono riferiti alla Sede/Filiale di Chiari. Oltre ad un maxi canone corrisposto per Euro 200 mila, dalla data di stipula del febbraio 2006 al 30 giugno 2014 sono stati corrisposti canoni per Euro 1.149 mila.

## Attività immateriali:

Composizione merceologica della voce 120 dell'attivo patrimoniale "Attività immateriali"

Attività/Valori	Totale 30/06/2014		Totale 31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	2		3	
A.2.1 Attività valutate al costo:	2		3	
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	2		3	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
<b>Totale</b>	2		3	

## Fiscalità corrente e differita:

Relativamente alla voce 130 *Attività fiscali* di Euro 1.146 mila, le correnti ammontano ad Euro 495 mila, mentre le anticipate ad Euro 651 mila, di cui Euro 223 mila DTA di cui alla Legge 214/2011 (Euro 185 mila IRES ed Euro 38 mila IRAP), Euro 375 mila per imposte anticipate IRES e IRAP relative alle svalutazioni crediti non dedotte in contropartita del conto economico, Euro 47 mila attività per imposte anticipate IRES in contropartita al patrimonio netto, Euro 6 mila altre voci.

Relativamente alla voce 80 *Passività fiscali* di Euro 2.577 mila, le correnti sono pari ad Euro 761 mila (IRES Euro 615 mila IRAP Euro 146 mila), quelle differite ad Euro 1.816 mila (relative ai titoli AFS).

## Altre attività:

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Composizione merceologica della voce 150 dell'attivo patrimoniale "Altre attività"

	Totale 30/06/2014	Totale 31/12/2013
Ratei attivi		
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	47	52
Altre attività:		
- Crediti verso Erario per acconti su imposte indirette e altre partite fiscali	527	783
- Valori diversi e valori bollati		
- Assegni di c/c tratti su terzi		
- Assegni di c/c tratti sulla banca		
- Rettifiche per partite illiquide di portafoglio		
- Depositi cauzionali non connessi con la prestazione di servizi finanziari		
- Anticipi e crediti verso fornitori per beni e servizi non finanziari		80
- Risconti attivi non riconducibili a voce propria	22	14
- Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari		
- Partite in corso di lavorazione	100	94
- Altre partite attive	22	11
<b>Totale</b>	<b>718</b>	<b>1.034</b>

### Debiti e titoli in circolazione:

I debiti verso banche e verso la clientela e i titoli in circolazione raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela, anche attraverso il collocamento di obbligazioni e certificati di deposito.

Le voci rientranti nella categoria verso Banche e presenti alla data del 30 giugno 2014 sono portati dal seguente prospetto:

#### *Composizione merceologica della voce 10 del passivo patrimoniale "debiti verso banche"*

Tipologia operazioni/Valori		Totale 30/06/2014	Totale 31/12/2013
<b>1.</b>	<b>Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2.</b>	<b>Debiti verso banche</b>	<b>47.858</b>	<b>47.010</b>
2.1	Conti correnti e depositi liberi	1	
2.2	Depositi vincolati		
2.3	Finanziamenti	47.857	47.010
	2.3.1 Pronti contro termine passivi	10.832	9.940
	2.3.2 Altri	37.025	37.070
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5	Altri debiti		
	<b>Totale</b>	<b>47.858</b>	<b>47.010</b>
	Fair value - Livello 1		
	Fair value - Livello 2		
	Fair value - Livello 3	47.858	47.010
	<b>Totale fair value</b>	<b>47.858</b>	<b>47.010</b>

La voce conti correnti e depositi si riferisce integralmente all'utilizzo di linee di credito concesse da istituti bancari.

Il dettaglio della forma tecnica finanziamenti Euro 47.857 è di seguito esposto:

- Euro 36.004 finanziamenti verso ICCREA (operazioni garantite da titoli);
- Euro 1.021 residuo debito per leasing relativo all'immobile aziendale.
- Euro 10.832 pronti contro termine passivi

#### *Composizione merceologica della voce 20 del passivo patrimoniale "debiti verso clientela"*

Tipologia operazioni/Valori		Totale 30/06/2014	Totale 31/12/2013
1.	Conti correnti e depositi liberi	70.666	46.743
2.	Depositi vincolati	13.041	16.131
3.	Finanziamenti		
	3.1 Pronti contro termine passivi		
	3.2 Altri		
4.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5.	Altri debiti	19	11
	<b>Totale</b>	<b>83.726</b>	<b>62.885</b>
	Fair value - Livello 1		
	Fair value - Livello 2		
	Fair value - Livello 3	83.727	62.886
	<b>Totale fair value</b>	<b>83.727</b>	<b>62.886</b>

Composizione merceologica della voce 30 del passivo patrimoniale "Titoli in circolazione"

Tipologia titoli/Valori	Totale 30/06/2014			Totale 31/12/2013				
	Valore bilancio	Fair Value - livello 1	Fair Value - livello 2	Fair Value - livello 3	Valore bilancio	Fair Value - livello 1	Fair Value - livello 2	Fair Value - livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	8.344		3.383	5.209	3.369		2.664	777
1.1 strutturate								
1.2 altre	8.344		3.383	5.209	3.369		2.664	777
2. Altri titoli	67.516		67.516		67.863		67.863	
2.1 strutturati								
2.2 altri	67.516		67.516		67.863		67.863	
<b>Totale</b>	<b>75.860</b>		<b>70.899</b>	<b>5.209</b>	<b>71.232</b>		<b>70.527</b>	<b>777</b>

Altre passività:

Composizione merceologica della voce 100 del passivo patrimoniale "Altre passività"

	Totale 30/06/2014	Totale 31/12/2013
<b>Debiti a fronte del deterioramento di:</b>		
- crediti di firma		
- derivati su crediti		
- impegni irrevocabili ad erogare fondi		
<b>Accordi di pagamento basati su proprie azioni</b>		
<b>Ratei passivi</b>		
<b>Altre passività</b>		
- Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni		
- Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	36	168
- Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	52	39
- Debiti verso l'erario e altri enti impositori per imposte indirette azienda	329	368
- Debiti verso l'erario per attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	414	687
- Debiti verso terzi per incassi e/o trattenute		
- Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti		
- Partite in corso di lavorazione	125	294
- Risconti passivi non riconducibili a voce propria	45	
- Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	5.612	1.231
- Somme a disposizione della clientela o di terzi		
- Altre partite passive	104	57
<b>Totale</b>	<b>6.717</b>	<b>2.844</b>

La voce "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" accoglie gli effetti non ancora maturati, di competenza della clientela.

Trattamento di fine rapporto:

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dal principio contabile IAS 19, pertanto la voce del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

L'importo del fondo trattamento fine rapporto iscritto nel bilancio semestrale abbreviato, rivalutato secondo le indicazioni dell'attuario, è pari a Euro 181 mila. Il trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria INPS, ammonta a Euro 161 mila.

Voce 130 Riserve da valutazione:

Trattasi dell'importo, al netto della fiscalità differita, relativo alla riserva di valutazione sui titoli presenti nella voce 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 3.749 mila e della riserva su attualizzazione TFR per Euro (19) mila.

Voce 160 Riserve:

Tale voce pari ad Euro (642) mila comprende le residue perdite degli esercizi precedenti Euro (570) mila, la riserva negativa per la prima applicazione dei principi IAS/IFRS Euro (89) mila e la nuova riserva sulla rivalutazione del TFR per Euro 16 mila (riserva positiva).

**Composizione delle principali voci economiche (raffronto su dati semestrale 2013):**

Interessi attivi ed altri proventi assimilati:

*Composizione della voce 10 di conto economico "Interessi attivi ed altri proventi assimilati"*

Voce	30/06/2014	30/06/2013
Attività disponibili per la vendita	1.107	943
Crediti verso banche	1.034	1.116
Crediti verso clientela	1.424	1.341
<b>TOTALE</b>	<b>3.565</b>	<b>3.400</b>

Interessi passivi ed altri oneri assimilati:

*Composizione della voce 20 di conto economico "Interessi passivi ed altri oneri assimilati"*

Voce	30/06/2014	30/06/2013
Debiti verso banche	71	60
Debiti verso clientela	529	1.113
Titoli in circolazione	597	248
<b>TOTALE</b>	<b>1.197</b>	<b>1.421</b>

Commissioni attive:

*Composizione della voce 40 di conto economico "commissioni attive"*

Voce	30/06/2014	30/06/2013
Garanzie rilasciate	9	8
Negoziazione di Valute	3	2
Custodia e Amministrazione di Titoli	2	2
Raccolta di ordini	39	29
Servizio di incasso e pagamento	65	61
Tenuta e gestione conti correnti	200	197
Altri Servizi	80	45
<b>TOTALE</b>	<b>398</b>	<b>344</b>

## Commissioni passive:

*Composizione della voce 50 di conto economico "commissioni passive"*

Voce	30/06/2014	30/06/2013
Negoziazione di strumenti finanziari	11	8
Gestione e intermediazione portafogli – proprie	0	2
Custodia e amministrazione di titoli	2	2
Servizi di incasso e pagamento	19	19
Altri servizi	2	7
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>38</b>

## Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento:

*Composizione della voce 130 di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento"*

Di seguito viene riportato il dettaglio delle rettifiche (Euro 239 mila):

- Rettifiche di valore specifiche (analitiche): Euro 225 mila;
- Rettifiche di valore di portafoglio (collettive): Euro 108 mila;
- Cancellazioni: Euro 20 mila;
- Riprese di valore: Euro 114 mila;

Al 30 giugno 2014 la percentuale di svalutazione collettiva applicata ai crediti verso clientela per finanziamenti in bonis è dell' 1,25%. Il criterio è analogo a quello applicato in sede di bilancio al 31 dicembre 2013.

## Spese per il personale:

*Composizione della voce 150 di conto economico "spese per il personale"*

Voce	30/06/2014	30/06/2013
Salari e stipendi	432	441
Oneri sociali	129	139
Indennità di fine rapporto quota fondo pensione	12	9
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	25	25
Versamenti ai fondi di previdenza complementare	11	10
Altri benefici a favore dei dipendenti	78	112
Altro personale	12	11
Amministratori e Sindaci	13	24
<b>TOTALE</b>	<b>712</b>	<b>771</b>

## Altre spese amministrative:

*Composizione della voce 150 di conto economico "altre spese amministrative"*

Voce	30/06/2014	30/06/2013
prestazioni professionali	23	49
altre spese di amministrazione	23	43
Spese per servizi in outsourcing	128	125
stampati, cancelleria, pubblicazioni	3	1
utenze e riscaldamento	9	9
spese telefoniche, postali e di trasporto	14	14
certificazione di bilancio	30	15
altri fitti e canoni passivi	14	11
premi di assicurazione incendi e furti	30	16
contributi associativi	22	27
altre imposte	0	0
imposta di bollo	62	37
spese di pulizia	5	5
manutenzioni	8	6
spese di vigilanza	5	7
pubblicità e promozione	4	3
imposta sugli immobili (IMU)	2	2
Tributi locali diversi	5	3
Gestione auto aziendali	32	33
Altre spese	9	10
Rimborsi a favore personale	2	9
<b>TOTALE</b>	<b>430</b>	<b>425</b>

## Altri oneri/proventi di gestione:

*Composizione della voce 190 "altri oneri/proventi di gestione"*

Le seguenti tabelle dettagliano gli altri oneri/proventi di gestione:

*Oneri di gestione:*

Voce	30/06/2014	30/06/2013
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	4	1
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	4	4
Altri oneri di gestione	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>5</b>

*Proventi di gestione:*

Voce	30/06/2014	30/06/2013
Recupero imposte e tasse	48	21
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	2	13
Altri proventi di gestione	4	1
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>35</b>

Imposte sul reddito dell'esercizio

*Composizione della voce 260 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio"*

L'importo a bilancio Euro (746) è così composto:

- Imposte anticipate annullate dell'esercizio: IRES Euro (47) ;
- Imposte correnti sul reddito – IRAP: Euro (146);
- Imposte correnti sul reddito – IRES: Euro (621);
- Variazioni negative imposte anno precedente - IRES: Euro 5;
- Variazioni positive imposte anticipate - IRES: Euro 53;
- Variazioni positive imposte anno precedente - IRAP: Euro (1);
- Variazioni positive imposte anticipate - IRAP: Euro 10.

***Altre informazioni:***

Operazioni	Importo
Garanzie rilasciate di natura finanziaria Banche	58
Garanzie rilasciate di natura finanziaria Clientela	1.356
Garanzie rilasciate di natura commerciale Clientela	86
Garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi a Clientela – a utilizzo incerto	450
<b>TOTALE</b>	<b>1.950</b>

***Numero medio di dipendenti per categoria***

Voce	30/06/2014	30/06/2013
<b>Personale dipendente:</b>		
a) dirigenti	2	3
b) quadri direttivi	5	5
c) restante personale dipendente	7	6
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

## Informazioni sul patrimonio:

### Composizione del patrimonio dell'impresa

Voci	Importo
Capitale	30.000
Sovrapprezzi di emissione	1.500
Perdite esercizi precedenti	(642)
Riserve da valutazione:	3.729
Utile/Perdita d'esercizio	1.367
<b>TOTALE</b>	<b>35.954</b>

### Composizione Fondi Propri

Voci	Importo
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</b>	
STRUMENTI DI CET1:	
- Capitale Versato	30.000
- Sovrapprezzi di emissione	1.500
RISERVE:	
Riserve di Utili:	
- Utili o perdite portati a nuovo	(642)
Utile o perdita di periodo:	
- Utile o perdita di pertinenza della capogruppo	1.367
- (-) Quota di utile del periodo non inclusa nel CET1	(300)
Riserve:	
- Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	3.729
FILTRI PRUDENZIALI:	
(-) Rettifiche di valore di Vigilanza	(3)
DETRAZIONI:	
Altre attività immateriali:	
(-) altre attività immateriali importo al lordo dell'effetto fiscale	(2)
FONDI PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA:	
(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1	(3.370)
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU CET1	(5.478)
<b>TOTALE CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</b>	<b>26.800</b>
<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1:</b>	
DETRAZIONI:	
(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale di classe 2 rispetto al capitale di classe 2	(3.370)
Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al capitale aggiuntivo di classe 1	3.370
<b>TOTALE CAPITALE DI CLASSE 1</b>	<b>26.800</b>
<b>CAPITALE DI CLASSE 2</b>	
DETRAZIONI:	
(-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario	(4.385)
REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU T2	
Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale di classe 2 rispetto al capitale di classe 2	1.014
	3.370
<b>TOTALE FONDI PROPRI</b>	<b>26.800</b>

## Informazioni sulle transazioni con le parti correlate:

### Rapporti patrimoniali

Parti correlate	Rapporti con parti correlate				
	Crediti vs clientela	Debiti vs clientela	Titoli in circolazione	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori, Sindaci e Dirigenti	7	1.858	2.000	0	0
Altre parti correlate	18.752	52.666	66.100	26.250	30.810
<b>Totale</b>	<b>18.759</b>	<b>54.524</b>	<b>68.100</b>	<b>26.250</b>	<b>30.810</b>

### Rapporti economici

Parti correlate	Rapporti con parti correlate					
	Interessi Attivi	Interessi Passivi	Commissioni Attive	Commissioni Passive	Spese Personale	Altri costi Amministrativi
Amministratori, Sindaci e Dirigenti	0	22	1	0	258	17
Altre parti correlate	158	839	26	0	-	-
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>861</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>258</b>	<b>17</b>

L'incidenza percentuale dei rapporti con le parti correlate sui dati di bilancio semestrale al 30 giugno 2014 è la seguente:

Attivo parti correlate/Attivo bilancio:	7,42%
Passivo parti correlate/Passivo bilancio:	48,49%
Costi parti correlate/Costi bilancio:	46,24%
Ricavi parti correlate/Ricavi bilancio:	4,68%

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, ovvero da soggetti che possono avere influenza o essere influenzati dai medesimi.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalla Banca con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Durante il periodo non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Operazioni di tale natura non sono state effettuate nemmeno con soggetti diversi dalle parti correlate.

L'iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Chiari, 29 luglio 2014

*Il Consiglio di Amministrazione*